



home

news

dalleRegioni

cerca

contatti

mappa

rubrica

webmail

riservata

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

riforme

economia

ueEsteri

territorio

ambientEnergia

tourCulture

sanità

sociale

scuola/lavoro

agricoltura

azi impresa

protezione civile

biblioteca

link

23/01/2013



Governo Italiano

+T -T

## Nuove misure contro le minacce alla sicurezza informatica - 23.01.2013

**mercoledì 23 gennaio 2013**

Nuove misure contro le minacce alla sicurezza informatica

23 Gennaio 2013

Il Presidente del Consiglio Mario Monti e i Ministri membri del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica hanno firmato il decreto per accrescere le capacità del Paese di confrontarsi con le minacce alla sicurezza informatica.

L'Italia si dota così della prima definizione di un'architettura di sicurezza cibernetica nazionale e di protezione delle infrastrutture critiche. Il decreto pone le basi per un sistema organico, all'interno del quale, sotto la guida del Presidente del Consiglio, le varie istanze competenti possono esercitare in sinergia le loro competenze.

Gli attacchi alla sicurezza informatica negli ultimi anni hanno avuto una crescita esponenziale. Assinform stima che il 40% degli attacchi richiedono almeno 4 giorni per essere risolti. Nel 90% dei casi l'attacco ha successo a causa dell'errata configurazione del sistema di sicurezza e per la mancanza di competenze specifiche. I costi sostenuti da privati e PA per proteggersi sono consistenti: Gartner li quantifica in 55 miliardi di dollari nel 2011, 60 nel 2012 e 86 (stimati) entro il 2016.

Il provvedimento risponde all'urgenza rappresentata lo scorso maggio in Senato con la cosiddetta "mozione Ramponi", che impegna il Governo a realizzare ogni iniziativa per precisare, nel rispetto delle responsabilità già individuate dalla legge, un'architettura istituzionale che assicuri coerenza d'azione per ridurre le vulnerabilità dello spazio cibernetico, accrescere le capacità d'individuazione della minaccia e di prevenzione dei rischi e aumentare quelle di risposta coordinata in situazioni di crisi.

A luglio il Parlamento ha approvato la legge n. 133/2012, che pone in carico al sistema per la sicurezza nazionale e all'intelligence il ruolo di "catalizzatore" della protezione cibernetica del Paese.

L'architettura istituzionale individuata dal decreto si sviluppa su tre livelli d'intervento: uno politico per l'elaborazione degli indirizzi strategici, affidati al Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica; uno di supporto operativo ed amministrativo e a carattere permanente, il Nucleo per la Sicurezza Cibernetica presieduto dal Consigliere Militare del Presidente del Consiglio; uno di gestione di crisi, affidato al Tavolo interministeriale di crisi cibernetica.

Il Decreto prevede inoltre la messa a punto, in raccordo con il settore privato, di un quadro strategico nazionale, che si tradurrà nella prossima adozione di un Piano nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico.

Nei prossimi giorni il decreto verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Tweet

Stampa

Email

**Regioni.it**

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti clicca qui



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni\_it su Twitter

feed RSS

widget



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy



Dichiarazione di accessibilità

